

**CI SONO POESIE CHE SBOCCIANO SU UN PENSIERO, SU UNA RIFLESSIONE...
METTI A FUOCO IL MESSAGGIO DI QUESTA POESIA POI RISCRIVILO – FAI UNA
PARAFRASI – IN MODO PIU' "NORMALE": NON SPEZZARLO IN VERSI, DAI UN
ORDINE REGOLARE ALLE PAROLE, USA VOCABOLI COMUNI.**

*Quando il nonno ti racconta
le sue storie del passato
tu lo ascolti e ti senti
un bambino fortunato.
Ieri e oggi sono i giorni
che preparano il domani
da tenere stretti stretti
fra le tue e le sue mani.
Ricordati di ricordare
perché i ricordi
sono un pezzo di te stesso.
Non ti dimenticare
che il tempo è sempre
e non è solo adesso.
Janna Carioli, "L'alfabeto dei sentimenti", Fatatrac*

PARAFRASI

Quando il nonno ti racconta le sue avventure del passato tu lo ascolti e ti senti un bambino felice.
Ieri e oggi sono i giorni che formano il domani da ricordare.
Dobbiamo ricordare che i ricordi sono un pezzo di noi stessi.
Devi ricordare che il passato è sempre e non solo ora.

SECONDO VOI LA POESIA "MEMORIA" VUOLE SUSCITARE EMOZIONI NEL LETTORE O VUOLE FARLO RIFLETTERE? ED EVENTUALMENTE SU COSA DOVREBBE RIFLETTERE?

Questa poesia vuole emozionare e far riflettere: emozionare perché fa pensare al tempo che passi con i tuoi nonni e far riflettere sul fatto che devi sfruttare questi momenti perché non saranno eterni...
Questa poesia fa riflettere sulla fortuna di avere dei nonni, non è scontato che tutti li abbiano, che ti possono trasmettere ricordi e testimonianze del passato quando trascorri del tempo con loro.
Questa poesia fa riflettere sull'importanza dell'ascolto delle testimonianze che i nonni ci trasmettono del passato perché il tempo è sempre e quindi comprende anche il passato.
Questa poesia riflette sul fatto che la memoria è una cosa importante perché serve per prepararci al futuro e a non ripetere gli errori del passato.
La poesia ci comunica che la memoria è una parte di noi stessi.
Questa poesia ci fa riflettere sul passato e sull'importanza di ricordare per non rifare gli stessi errori...
E' importante ricordare le cose passate perché i ricordi sono una parte di noi e quindi ci aiutano a conoscere meglio i nostri nonni e tramite loro anche noi stessi che siamo fatti anche delle esperienze del nostro e del loro passato...
La persona che scrive la poesia ci dice che siamo fortunati a vivere oggi perché oggi i nonni ci possono raccontare tutte le loro esperienze senza che noi le viviamo perché un'esperienza brutta è meglio ascoltarla che viverla...
Quello che ci raccontano le persone sul passato ci rende parte di quel passato...
Noi siamo fortunati perché possiamo ascoltare direttamente chi ha vissuto quelle esperienze e ce le trasmette cioè possiamo ascoltare i testimoni diretti di chi ha vissuto gli eventi trascorsi...
I testimoni diretti sono le nostre fonti orali...
TUTTE LE FONTI ORALI POSSONO ESSERE TESTIMONIANZE DIRETTE.

NOI

SECONDO VOI TRA LA POESIA E LA PARAFRASI QUAL E' IL TESTO CHE SI CAPISCE MEGLIO? (PIU' EFFICACE?)

QUAL E' IL TESTO CHE COLPISCE DI PIU' (PIU' IMMEDIATO?)

La poesia è il testo che si capisce meglio e, sempre la poesia, quello che colpisce di più.

La parafrasi si capisce meglio e la poesia colpisce di più. La parafrasi si capisce meglio perché usa delle parole più semplici. La poesia già nel modo in cui è formulata rende la comunicazione del messaggio più originale e speciale. La poesia è più delicata nell'esprimere il contenuto che vuole comunicare ed è anche più affascinante. La poesia "fila meglio" appare legata molto bene anche se usa parole complesse.

A me sembrano uguali però mi pare un po' più efficace la riscrittura perché viene spiegato il significato della poesia senza andare troppo oltre con un linguaggio creativo e retorico tipico dello stile immaginativo della poesia.

NOI

SOFFERMATI IN PARTICOLARE SUL SIGNIFICATO DI QUESTI VERSI:

*Ieri e oggi sono i giorni
che preparano il domani
da tenere stretti stretti
fra le tue e le sue mani.
[...] i ricordi
sono un pezzo di te stesso.
Non ti dimenticare
che il tempo è sempre
e non è solo adesso.*

SIGNIFICATO DEI VERSI:

Il passato e il presente sono i tempi che formano il futuro, che bisogna sempre considerare per il domani.

I ricordi sono una parte della persona.

Non ti dimenticare che ci sono anche il passato e il futuro e il tempo non è solo adesso.

Il messaggio è che senza passato e presente, cioè senza i ricordi dei bei momenti o dei peggiori, noi non avremmo un domani e, perciò, i ricordi bisogna sempre ricordarseli.

DOPO AVERE ANALIZZATO I VERSI PRINCIPALI DELLA POESIA PER COMPRENDERNE

IN PIENO IL SIGNIFICATO PROVATE A LEGGERE I DUE ARTICOLI CHE SANCISCONO E PROMULGANO L'ISTITUZIONE DEL "GIORNO DELLA MEMORIA".

Legge 20 luglio 2000, n. 211

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

C'E' QUALCOSA CHE ACCOMUNA QUESTI DUE TESTI – POETICO E REGOLATIVO – APPARENTEMENTE COSI' DIFFERENTI? SE SI', COSA?

Entrambi i testi parlano dell'importanza della memoria...

Entrambi i testi dicono che è importante ricordare ciò che è stato perché dimenticando il passato si corre il rischio di ripetere gli errori già commessi...

Entrambi i testi parlano del fatto che gli sbagli del passato possono ripercuotersi sulle vite di chi verrà dopo...è ciò bisogna evitarlo...

I ricordi sono come piccoli mattoncini che vanno a formare la persona che può fare tesoro delle esperienze che ha vissuto per proteggersi dai pericoli e dalle difficoltà già affrontate o che dovrà affrontare...

I due testi parlano del fatto che il passato e la memoria sono importanti perché altrimenti senza ricordi non saremmo nel presente e non avremmo un futuro...

Entrambi i testi dicono che per noi è molto importante che ci siano dei testimoni diretti che possano esprimere con le loro personali emozioni ciò che hanno vissuto sulla propria pelle per trasmetterci una maggiore consapevolezza di ciò che è stato...

Entrambi i testi sottolineano l'importanza del passato e del presente nella costruzione del domani...

Entrambi i testi dicono che senza la memoria non c'è futuro...

E' molto importante il passato e per non compiere gli stessi errori del passato il nostro compito è conoscere e trasmettere agli altri la memoria di quello che è stato nel bene e nel male per evitare di ripetere gli errori commessi...

NOI

DOMANDE SUL FILM: "ARRIVEDERCI RAGAZZI" LOUIS MALLE

- *Dov'è ambientato questo film?*

Il film è ambientato in Francia in un collegio religioso presso Parigi. Parigi è occupata dai nazisti.

- Di cosa parla?

Il film è ambientato in Francia nel *Collegio dei Carmelitani Scalzi* di Fontainebleau nel gennaio del 1944.

Un ragazzo di nome Julien Quentin viene mandato, con il fratello maggiore François, in un collegio di religiosi, all'epoca della Seconda guerra mondiale. Arrivato in quel collegio trova buona parte dei suoi compagni insopportabili e avverte fortemente la nostalgia per la madre. La sua vita cambia radicalmente quando un coetaneo, Jean Bonnet, viene inserito nella classe. Julien inizialmente percepisce il ragazzo come un rivale, visto che ottiene buoni risultati a scuola e sa suonare bene il pianoforte. Ma con il tempo nota che è un ragazzo riservato e misterioso: non riceve mai posta, parla poco, non si mescola mai con i compagni. Frugando nel suo armadietto Julien scopre il suo segreto: Jean Bonnet è in realtà Jean Kippelstein, un ebreo che ha trovato rifugio sotto falso nome nel collegio, per sfuggire alle persecuzioni razziali. L'ostilità di Julien si trasforma così in curiosità, poi in amicizia. Mentre scorrono i giorni del 1944, la vita nel collegio procede in tutta tranquillità, finché Joseph, un ragazzo povero e zoppo che lavora come inserviente dai preti, viene licenziato dopo essere stato scoperto a compiere furti di oggetti presenti nel collegio (in particolare cibo) per poi rivenderli al mercato nero, scambiandoli con oggetti personali degli scolari. Il ragazzo, senza un posto dove vivere e consumato dalla rabbia, si fa spia presso l'esercito tedesco, rivelando la presenza di ebrei nel collegio. Malgrado i mille sotterfugi inventati dai preti, e i disperati tentativi di salvarli, Jean e altri due ebrei, insieme al direttore del collegio, vengono portati via per intraprendere un viaggio che si concluderà solo con la morte. Julien lo guarda allontanarsi e nonostante il sacerdote li saluti dicendo «Arrivederci ragazzi, a presto!», capisce che non lo rivedrà mai più. Alla conclusione del film, il narratore - lo stesso protagonista adulto - informa che sia i suoi compagni che il sacerdote moriranno successivamente in un campo di sterminio nazista, i ragazzi ad Auschwitz, il prete a Mauthausen.

- Secondo voi quale messaggio intende trasmettere?

Che quando si fanno scelte coraggiose in virtù degli ideali in cui si crede si può arrivare anche a sacrificare la propria vita e che l'amicizia così come l'amore non conoscono ostacoli di religione, etnia, razza e rendono tutte le persone uguali perché tutti esseri umani.

SECONDO VOI PERCHE' E' IMPORTANTE CONSERVARE LA MEMORIA DI CHI HA RISCHIATO E SACRIFICATO LA PROPRIA VITA PER SALVARE GLI ALTRI? QUALE ESEMPIO OFFRONO I GIUSTI TALE DA DOVER ESSERE TRASMESSO ALLE GENERAZIONI FUTURE?

I giusti rappresentano un esempio e offrono un insegnamento molto importante da trasmettere alle generazioni future ossia che ogni uomo dovrebbe combattere per le proprie idee e per salvaguardare valori come la libertà e la pace.

TEMA DEL DIBATTITO:

La legge 211 promulgata il 20 luglio del 2000 istituisce il 27 gennaio il “Giorno della memoria” ossia il giorno in cui bisogna commemorare la shoah (lo sterminio del popolo ebraico) e i giusti tra le nazioni (coloro che hanno rischiato la propria vita per proteggere i perseguitati e salvare altre vite umane) anche nelle scuole primarie. Ma, secondo lei, ha senso parlare della shoah e dei giusti tra le nazioni a bambini che non sanno nulla di quel periodo storico?

DOMANDE DA RIVOLGERE AI CONOSCENTI:

Secondo lei è giusto commemorare gli eventi del passato e conservarne memoria? Perché?

DOMANDE DA RIVOLGERE AI DOCENTI:

TEMA DEL DIBATTITO:

La legge 211 promulgata il 20 luglio del 2000 istituisce il 27 gennaio il “Giorno della memoria” ossia il giorno in cui bisogna commemorare la shoah (lo sterminio del popolo ebraico) e i giusti tra le nazioni (coloro che hanno rischiato la propria vita per proteggere i perseguitati e salvare altre vite umane) anche nelle scuole primarie. Ma, secondo lei, ha senso parlare della shoah e dei giusti tra le nazioni a bambini che non sanno nulla di quel periodo storico?

Secondo lei è giusto commemorare gli eventi del passato e conservarne memoria? Perché?

SECONDO LEI COME SI POTREBBE INTRODURRE QUESTA RIFLESSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA? A COSA CI SI POTREBBE DIDATTICAMENTE “AGGANCIARE” PER PARLARE DI QUESTI ARGOMENTI?

Noi quest'anno stiamo seguendo un percorso su questi temi e avremmo pensato a due alternative attraverso le quali si potrebbe attuare una riflessione relativa a temi quali la shoah e i giusti tra le nazioni.

- Un argomento da cui si potrebbe partire è la Costituzione italiana perché fa parte del programma scolastico e da lì introdurre il motivo per cui è stata redatta, la sua genesi. Cosa ne pensa?*
- Un altro argomento da cui si potrebbe partire è la figura dei giusti tra le nazioni come eroi che hanno sacrificato la propria vita per gli ideali in cui credevano e magari proporre un confronto con gli eroi greci e romani e concludere con una discussione su chi sia e cosa sia oggi un eroe. Cosa ne pensa?*

ANDANDO IN UNA CLASSE CHE DOMANDE PORREI AI BAMBINI?

“Buongiorno, stiamo conducendo un sondaggio e vorremmo rivolgere alla classe qualche domanda. Non le ruberemo più di dieci minuti. Sarebbe così gentile da permetterci di svolgere questa breve intervista ai suoi alunni?”

- Sapete cosa è la shoah? Sapete cosa si commemora il 27 gennaio? IVE V*
- Sapete cosa è la Costituzione? Sapete perché e quando è stata scritta la Costituzione? IVE V*
- Secondo voi è importante commemorare e ricordare gli eventi del passato? Perché? IVE V*
- Sapete chi era Anna Frank? Quando, dove e perché è morta? IVE V*
- In una delle canzoni che canteremo si parla di partigiani e di invasori. Sapete chi sono? V*
- Voi tutti sapete e conoscete gli eroi greci e romani. Secondo voi oggi cosa deve fare oggi una persona per poter essere considerata un eroe? V*
- Sapete qualcosa della prima e della seconda guerra mondiale? V*